

INDICE

Introduzione. La crisi continua ma non si supera con il rigore-recessione, <i>di Alberto Quadrio Curzio e Marco Fortis</i>	p. 9
PARTE PRIMA: L'AMERICA	
1. Anche l'America dovrà fare i conti con il suo debito	23
2. L'orologio dell'economia americana va più indietro di quello dell'Eurozona	27
3. Quando il debito privato diventa pubblico: la cattiva lezione degli Stati Uniti	31
4. La fortezza americana resta la più indebitata	35
5. Il debito di Obama e Romney: Usa, la crescita c'è ma costa cara	37
6. Sul futuro Usa il peso del debito	41
PARTE SECONDA: L'EUROPA	
7. Il progetto economico europeo e la realizzazione italiana	47
8. Le troppe illusioni legate a quel (lento) Fondo salva-Stati	51
9. Una modifica dei Trattati europei per una maggiore integrazione	55

10.	Troppi ostacoli al Fondo salva-Stati	p. 59
11.	Eurobond e misure per la crescita. Quello che l'Italia deve chiedere alla Ue	61
12.	Per l'euro è un compleanno mesto ma nessuno ne desidera il collasso	65
13.	Il limite dei nuovi Trattati europei. Solo difensivi, ignorano la crescita	69
14.	L'ombra infinita della crisi greca mette a nudo la fragilità europea	73
15.	La Germania cresce perché continua a spendere	77
16.	Berlino, Keynes e l'austerità altrui	81
17.	Le scelte dei federalisti (pragmatisti) per rafforzare l'Eurodemocrazia	85
18.	La locomotiva Germania a corrente alternata	89
19.	Lo scaricabarile del debito aggrava la crisi	93
20.	Ecco come battere la crisi sociale	97
21.	Quel rapporto dei saggi europei sulle fondamenta della Casa comune	101
22.	Il <i>dumping</i> valutario di Berlino	105
23.	Chi deve temere il contagio	109
24.	Il debito e la patrimoniale «simulata»	113
25.	Se Berlino nega lo scudo all'Europa	117

26. L'euro ha bisogno di uno scudo: ci pensi Francoforte	p. 121
27. Quanto vale la fiducia dei tedeschi	125
28. Esame finale per il progetto europeista	129
29. Investire sulle reti per riunire l'Europa	133
30. L'industria chiama l'Europa risponda	137
31. EuroUnionBond: i perché di un rilancio	141

PARTE TERZA: L'ITALIA

32. Fisco e semplificazione del sistema. Le riforme per tornare a crescere	149
33. Federalismo e sussidiarietà (ben) combinati aiuteranno l'Italia	153
34. Nel 2011 lo scatto decisivo per completare il federalismo fiscale	157
35. Superare l'Italia «dualistica» per rilanciare la nostra economia	161
36. Per attuare le riforme economiche ci vuole una Costituente	165
37. Il fisco giusto di Quintino Sella. Una lezione che ci lega all'Europa	169
38. Riformare la costituzione economica. Serve una Convenzione nazionale	173
39. La credibilità perduta	177

40. E adesso una vera riforma fiscale e veri tagli ai costi della politica	p. 181
41. Si fa presto a dire crescita	185
42. Le riforme per tornare a crescere	189
43. La ricchezza del lavoro e quella di chi evade	195
44. Promossi in debito aggregato: le pagelle di Rehn	199
45. Come andare avanti con il federalismo	203
46. Passa dalla meccanica il futuro dei conti con l'estero	207
47. L'Italia più solida e competitiva della sua fama	213
48. L'alto <i>spread</i> che gli italiani non meritano	217
49. L'impresa sfida il declino con l'export	221
50. La sfida industriale obbligata	225
51. Debito-entrate: rapporto più virtuoso	229
52. Siamo più solidi di quanto crediamo	233
53. Italia da pecora nera a mosca bianca	237
54. L'Italia schiava del totem debito/Pil	241
Appendice statistica	247
Summary	255